

Con deliberazione del 30 marzo 1927 il Consiglio di Amministrazione autorizzò un contributo della Direzione a tale scopo, fissato poi in L. 200.000, mettendolo a disposizione del Comm. Nelli, Segretario del Sindacato, per la ripartizione tra gli Agenti Generali possessori di obbligazioni della M. sua stessa.

Detta somma fu data a forfait, e quindi avrebbero dovuto essere liquidati tutti gli Agenti Generali; senonché alcuni di essi, non ritenendosi soddisfatti e sperando di avere in seguito un trattamento migliore, non aderirono alla proposta del Sindacato.

Avvenne, così che la somma stabilita consentì una liquidazione a favore degli aderenti del 30% sul valore nominale delle obbligazioni, e che ^{da} tale liquidazione rimasero esclusi gli Agenti non aderenti.

Successivamente, a seguito della cessazione del mandato dell'Agente di Trieste, Car. Finchi e delle domande degli interessati, il Direttore Generale dell'epoca autorizzò